

Toro in crisi

TORINO Tra due squadre a secco di vittorie da novembre non poteva che finire in pareggio. Un rigore di Ferrante evita al Torino la seconda sconfitta di fila, ma non serve a placare la rabbia dei tifosi granata, che hanno contestato sonoramente giocatori e dirigenti.



Protti-Ferrante, tra Torino e Livorno un botta e risposta tra bomber

Vantaggio dei toscani, gli uomini di Rossi pareggiano su rigore. Contestati dai tifosi giocatori e società granata

bruttissima prova di Piacenza, senza gli infortunati Pinga e Mandelli e con i "ribelli" Vergassola e Tiribocchi esclusi dalla rosa dei convocati, il Toro viene accolto dall'indifferenza della curva Maratona, che spiega con un lungo striscione il perché dell'iniziale sciopero dei tifosi: «In silenzio dieci minuti per una squadra senza attributi».

che nell'aria e arriva al 12', con la difesa granata che si apre dinanzi alla percussione di Vigiani come le acque del Mar Rosso davanti a Mosè: sul cross dell'esterno livornese Mezzano svirgola e per Protti è un gioco da ragazzi infilare in rete. Il Toro è scosso dalla svantaggio e Sorrentino evita il raddoppio prima su Ruotolo, e poi su Protti.

Mentre la Maratona comincia a rumoreggiare e a esporre striscioni di protesta, il 4-3-3 di Rossi si dimostra incapace di produrre gioco ed occasioni. I granata pagano la giornata di scarsa vena di capitano Fuser, l'inconcludenza di Fabbri e l'imprecisione di Ferrante, ma è in mezzo al campo che fanno una fatica

bestiale, visto che Conticchio e Masolini fanno a gara a chi va più piano e a chi sbaglia più appoggi. Il Livorno, che conta su un Vigiani ispiratissimo, ha il torto di non assestare il colpo del k.o. e di iniziare la ripresa al piccolo trotto. L'innesto del giovane Rizzato dà invece nuovo brio al Torino, che acciuffa il pareggio grazie ad un rigore trasformato da Ferrante dopo un tocco di mano di Chiellini. Subito dopo la squadra di Ezio Rossi potrebbe addirittura passare in vantaggio, ma Doga salva sulla linea il tentativo di Rizzato. La fiammata granata si esaurisce in fretta, la gara torna in mano al Livorno, che sfiora il secondo gol con Protti.

m.d.m



Ingredienti piccanti per il derby siciliano

Finisce senza reti tra Palermo e Messina, ma non mancano occasioni ed emozioni

Roberto Gugliotta

PALERMO Finisce zero a zero il derby siciliano. Giusto così, anche se il Palermo ha avuto quasi sempre il pallino del gioco. Di più. Ha avuto l'opportunità di giocare con l'uomo in più per mezz'ora nel secondo tempo dopo che l'arbitro De Santis ha espulso Igor Zaniolo, molto ingenuo sul fallo a centro-campo su Tanino Vasari.

E così, sommandolo con il fallo sul fantasista rosanero, l'arbitro tirava fuori il rosso. Il pubblico di casa applaudiva freneticamente pregustando l'assalto al fortino difeso da Marco Storaci. Pia illusione, perché il Messina non perdeva la testa, Mutti infondeva fiducia ai suoi anche perché la fatica comin-

ciava ad annebbiare le idee ai portatori di palla palermitani. E pensare che il Messina, invece di gioire per un punto d'oro, recrimina su un gol quasi fatto dal suo bomber Arturo Di Napoli e su una amnesia di Marc Zoro, spintosi in avanti alla ricerca del gol come se fosse il Grande Graal.

Ma, forse, sarebbe stato troppo pretendere la nona vittoria dell'era Mutti davanti ai trentamila del Barbera. Eppure sarebbe davvero bastato poco: maggiore lucidità sotto porta. Già, Di Napoli e il gol fallito. Eppure lo aveva detto.

I tifosi del Palermo non potevano certo averlo dimenticato, otto gol in trentatré partite, nonostante qualche battuta pesante del presidente Maurizio Zamparini. Ciononostante, il vero protagonista del derby siciliano è lui, Arturo Di Napoli da Milano, uno degli ex della partita, insieme ad Alessandro Parisi e Bortolo Mutti.

A dimostrazione di tanto affetto gli ultrà rosanero hanno espeso-



Eugenio Corini, regista del Palermo

Tenta di aggredire Salvioni, arrestato

Un tifoso del Verona è stato bloccato, e successivamente arrestato, dalla Polizia durante la partita a Piacenza, mentre cercava di aggredire l'allenatore scaligero Salvioni. Il fatto è avvenuto al 10' del secondo tempo. Il tifoso, Giovanni Baldin 26 anni veronese, ha scavalcato la recinzione del campo e, non visto, ha tentato di avvicinarsi alla panchina del Verona prima che un ispettore di polizia lo bloccasse.

lo striscione "Re Artù è uno di noi". Peccato sia stato ritirato per motivi... di gelosia: era stato srotolato proprio sopra la "gabbia" dove erano stati convogliati i mille messinesi.

Anziché gasarsi, il neo capitano giallorosso ha però sprecato due ghiotte occasioni in avvio di partita. Clamorosa quella all'ottavo su assist di Salvatore Sullo, con opposizione di un attento Gianluca Bertini.

E il Palermo? Tranquilli, la formazione di Silvio Baldini ha fatto la partita, pur se ha accentrato troppo le finalizzazioni sulla torre Luca Toni, al quale De Santis di Tivoli ha fischiate tre falli in attacco quasi consecutivi nel primo tempo e forse negato un rigore su una scivolata di Di Fusco. Ci sarebbe anche un gol, ma c'è stato il fuorigioco segnalato dall'assistente e omonimo del direttore di gara, Giuseppe De Santis, il guardialinee di Avezzano.

Il derby è stato correttissimo in campo e sugli spalti, ma non certo

per merito dell'arbitro, troppo approssimativo nelle sue valutazioni e quasi indisponente. A qualcuno ha dato persino l'impressione di voler pilotare lo zero a zero. E allora come spesso accade in questi casi il pareggio è cosa fatta. E quando arriva il triplice fischio nessuno si dispera.

Anche perché da Bergamo è arrivata la notizia che Atalanta e Ternana hanno impattato e che solo il Piacenza ha guadagnato punti sulle prime cinque, che hanno tutte pareggiato.

Né fanno paura al Messina e al Palermo, come si evince dalle dichiarazioni del dopo partita, i rientri importanti di Cagliari e Catania, che hanno sfruttato al meglio il turno casalingo. Una sola nota stonata: uno striscione nella curva rosanero contro i Nocs messinesi. Il gruppo di ultrà giallorossi sono stati definiti "Nucleo Operativo Carabinieri Sicilia". Ovvero, forze dell'ordine. Anche nel derby Cosa Nostra vuol dire la sua.

TOTOCALCIO N. 32 DEL 21-12-2003

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Chievo-Ancona (1-0), Lecce-Juventus (0-0), Milan-Udinese (2-0), etc.

QUOTE

Table with 2 columns: Match and Odds. Rows include Montepremi 2.633.073,06, Ai 14 (177.738,00), etc.

TOTOGOL N. 19 DEL 21-12-2003

Table with 2 columns: Match and Score. Rows include Milan-Udinese (1-2), Perugia-Brescia (2-2), Napoli-Fiorentina (2-2), etc.

MARCATORI

Table with 2 columns: Goals and Player. Rows include 12 reti: Shevchenko (Milan), 9 reti: Totti (Roma), 8 reti: Fava Passaro (Udinese), etc.

Table with 7 columns: Squadra, Punti, G, V, N, P, Fatte, Subite. Rows include Roma (36), Milan (30), Juventus (30), etc.

Serie A

Table with 2 columns: Match and Score. Rows include Chievo-Ancona (1-0), Empoli-Roma (0-2), Lazio-Inter (2-1), etc.

PROSSIMO TURNO

Table with 2 columns: Match and Date/Time. Rows include Ancona-Parma (Martedì 15,00), Bologna-Empoli (Martedì 15,00), etc.

PROSSIMA SCHEDINA TOTOCALCIO

Table with 2 columns: Match and Score. Rows include Ancona-Parma, Bologna-Empoli, Brescia-Siena, etc.

PROSSIMA SCHEDINA TOTOGOL

Table with 2 columns: Match and Score. Rows include Ancona-Parma, Bologna-Empoli, Brescia-Siena, etc.

TOTIP N. 51 DEL 21-12-2003

Table with 2 columns: Match and Score. Rows include I corsa (2), II corsa (1), III corsa (2), etc.

QUOTE

Table with 2 columns: Match and Odds. Rows include Montepremi 421.460,05, Nessun 14, Agli 11 (1.335,13), etc.

MARCATORI

Table with 2 columns: Goals and Player. Rows include 12 reti: Moscardelli (Triestina), 11 reti: Ferrante (Torino), 10 reti: Toni (Palermo), etc.

CLASSIFICA SERIE B

Table with 7 columns: Squadra, P, G, V, N, P, RF, RS. Rows include Atalanta (40), Palermo (39), Ternana (35), etc.

Serie B

Table with 2 columns: Match and Score. Rows include Ascoli-Triestina (1-3), Atalanta-Ternana (1-1), Cagliari-Genoa (2-0), etc.

PROSSIMO TURNO

Table with 2 columns: Match and Date/Time. Rows include AlbinoLefte-Pescara (Martedì 15,00), Avellino-Atalanta (Martedì 15,00), etc.

C1A

Table with 2 columns: Match and Score. Rows include Lucchese (1), Arezzo (39), Carrarese (0), etc.

C1B

Table with 2 columns: Match and Score. Rows include Acireale (1), Acireale (33), Chieti (0), etc.

C2A

Table with 2 columns: Match and Score. Rows include Risultati, Classifiche, Alto Adige (32), etc.

C2B

Table with 2 columns: Match and Score. Rows include Risultati, Classifiche, Aglianese (1), etc.

C2C

Table with 2 columns: Match and Score. Rows include Risultati, Classifiche, F. Andria (2), etc.